

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1233

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati COLITTO, MORO, ROSSI PAOLO, LA MALFA

Annunziata il 16 novembre 1954

Concessione di una pensione straordinaria alla signora Francesca Romani
vedova dell'onorevole Alcide De Gasperi

ONOREVOLI COLLEGGHI ! — È ancora vivo nell'animo nostro il dolore per la improvvisa scomparsa di Alcide De Gasperi, cui gli italiani dovranno profonda inesauribile gratitudine per i servizi altissimi resi al Paese in uno dei periodi certamente più drammatici della nostra storia.

La figura dell'insigne statista ha lasciato orme non facilmente cancellabili, se è vero che le profonde trasformazioni politiche, sociali ed economiche, miranti tutte al rinnovamento della nostra società nazionale, recano l'impronta del suo ingegno, della sua volontà e della sua fede.

A tale rinnovamento Alcide De Gasperi dedicò la sua esistenza sin dalla lontana giovinezza, trovando conforto, nei momenti più duri, nel sacrario della sua famiglia, che con trepida ansia, non disgiunta da un elevato senso di responsabilità, ne seguì la difficile opera, ispirata agli ideali altissimi della giustizia, della libertà e della pacifica convivenza dei popoli.

Al pari di tutti gli insigni statisti, che dallo sconfinato amore per la libertà e dal rispetto delle istituzioni democratiche trassero il conforto e la ispirazione per i disegni più audaci e le realizzazioni più mirabili,

Alcide De Gasperi, che tra i primi sostenne la unione dei popoli del nostro continente al di sopra degli anacronistici nazionalismi in una visione precisa della nuova Europa, a questa sua convinzione giunse attraverso un rispetto profondo della libertà delle nazioni, che spontaneamente avrebbero dovuto riconoscere la necessità di federarsi.

Rispettoso fu Alcide De Gasperi del Parlamento. Egli, che seppe per prova le sofferenze della dittatura, ritenne in ogni suo atto la opportunità di accrescere prestigio al massimo organo legislativo, nel quale la nazione deve vedere la garanzia suprema delle libertà costituzionali.

Ed è il Parlamento che oggi, nella memoria di lui, riconoscente, decide di assegnare alla vedova, signora Francesca De Gasperi una pensione determinata in misura pari alla metà degli assegni mensili percepiti complessivamente da un deputato (residente in Roma).

Potrà la signora De Gasperi, in tale modo, ricevere un segno tangibile della gratitudine, di cui il Parlamento la circonda per la dedizione, con la quale negli anni di faticoso lavoro ella fu accanto al consorte, dividendone con rassegnazione le non poche amarezze.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

Alla signora Francesca Romani, vedova dell'onorevole Alcide De Gasperi, è assegnata, a decorrere dal 1° settembre 1954 e per tutto lo stato di vedovanza, una pensione straordinaria, pari alla metà del trattamento spettante ai membri del Parlamento residenti in Roma.

ART. 2.

Alla spesa derivante dall'articolo precedente si farà fronte per l'esercizio finanziario 1954-55 mediante riduzione per un corrispondente importo del capitolo n. 515 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro (Fondo di riserva per le spese impreviste).

ART. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione della presente legge.